

PERSONAL STATEMENT (PERCORSO PERSONALE)

Potrei descrivermi minuziosamente per pagine e pagine, sembrare di essere insopportabile e in realta' essere una persona piu' che piacevole, chiaro che potrebbe accadere anche il contrario. Trovo abbastanza misterioso il fatto che qualcun'altro possa recepire su di me delle informazioni che io stesso gli sto dando... Potrei quindi dire che sono molto intelligente, simpatico, geniale, furbo, estroverso, creativo e altri mille aggettivi o frasi positive, il fatto e' (indipendentemente vi crediate), risulterei essere troppo presuntuoso, arrogante e spocchioso. Viceversa, se iniziassi a sminuirmi e a dire che sono semplicemente uno come gli altri, molto umile e modesto che vuole solo imparare, risulterei essere troppo autolesionista e fragile. Potrei anche tentare di mediare le cose il piu' possibile, la presentazione diventerebbe pero' troppo "standard", e sarei sicuramente scartato per mancanza di carattere e personalita'. Rimane l'ultima strada possibile: cercare di dire solo la verita' e niente altro che la verita'. Oltre al fatto che non capisco a chi mai possa interessare la verita', succede assolutamente troppo spesso che la gente non creda mai a quello che io dica, paradossalmente al fatto che quello che racconto e' sempre tutto vero! Tentero quindi di raccontarvi l'incredibile verita' su di me e la mia vita, voi pero' dalla vostra parte dovete sforzarvi di crederci, e non dite che non vi avevo avvertito...

Sono nato in una delle piu' antiche, artistiche e creative nazioni del mondo: l'Italia. Ho avuto un'infanzia all'interno di una rigidissima famiglia patriarcale, ho scelto e trovato la strada del Cinema solo dopo la soffertissima e allucinante morte di mio nonno, pilastro e patriarca della mia famiglia. Da quel momento ho iniziato a Roma, all'eta' di 20 anni la realizzazione del mio primo lungometraggio ("Cinecitta Story - 16mm/DVcam, colore, 120'min), il quale si trova ancora in fase di post-produzione (ormai da piu' 4 anni! Credo che il mio primo film non finira' mai, perche' esso e' stato comunque la mia prima scuola...). Durante la lavorazione ho comunque speso gran parte del mio tempo a viaggiare per il mondo, soddisfacendo una delle mie piu' grandi necessita': la fotografia. Ho realizzato numerosi reportage su popolazioni diverse, ed ho vinto alcuni premi di fotografia. Il mio secondo lungometraggio ("Bianco e Nero a Colori" - Dvcam/16mm, colore/B&W, 90'min) e' iniziato nei primi mesi del 2004 e' ancora in produzione, ma ritengo abbia delle grandissime potenzialita', in quanto non e' solo la mia ultima opera, ma ritengo sia anche il mio migliore film da me creato, quella che piu' si avvicina al mio concetto stilistico di realizzazione di un film (frenato chiaramente dalla mancanza di un budget sufficiente, e modificato dall'arrangiamento produttivo). Molti sono anche i cortometraggi che ho girato (in maggior parte in formato super8mm per "amore" verso la pellicola), tutti hanno partecipato a svariati Festival Nazionali ed internazionali, alcuni hanno vinto anche dei premi. Durante i miei viaggi ho conosciuto persone incredibili, alcune anche molto popolari, altre completamente sconosciute e lontane dal mondo, quello che mi rimane di loro e' una grandissima voglia di raccontarli attraverso il Cinema (viaggiare mi ha reso anche cosciente del fatto che non potrei mai vivere senza muoivermi e scoprire nuove realta'). Ogni volta che ritorno nella casa dei miei genitori (quello che concepisco come punto di partenza), mi viene sempre l'irrefrenabile voglia di riassumere quello che ho visto e penso con la mia seconda necessita': la pittura. Dipingo

su tela con colori ad olio, senza nascondere l'influenza di Mark Shagall e della sua idea che la pittura è espressione surreale e fantastica contro le grosse problematiche sociali, le paure psicologiche ed il semplice amore. Non ho dipinto molti quadri (circa una decina), ma sono riuscito comunque a fare alcune mostre e a venderne alcuni. La poesia è l'ultima (ma non per graduatoria..) delle mie necessità, soprattutto quando viaggio, guardo e rifletto su alcune situazioni, nasce allora in me la necessità di scrivere delle poesie, con il puro e semplice intento di esprimere... Non ho scritto moltissime poesie, nonostante ciò ho vinto alcuni premi, riuscendo anche a pubblicare un piccolo libro ("I Giardini di Maggio", S.ED editore – 2000 - Italy). La mia forma di pensiero è influenzata da personaggi che appartengono alle mie diverse necessità, li ritengo dei fratelli maggiori immaginari: Francois Truffaut per quanto riguarda il Cinema (l'amore per i sentimenti e la gioia di vivere), Sebastiao Salgado per quanto riguarda la fotografia (fotoreporter dei popoli più bisognosi e lontani dal nostro benessere), Mark Shagall per quanto riguarda la pittura (per la facoltà di esprimere tanta sensibilità nelle situazioni dei suoi quadri), Pier Paolo Pasolini per quanto riguarda la poesia (poesia anche cinematografica, che rispecchia la verità della libertà e l'assurdità delle regole). Parlando di quello che penso di me, del mio carattere, il mio più grande pregio è quello di essere completamente immune dalle paranoie (sete) di potere, divismo ed ego-mania. Attributi che quando vengono manifestati in mia presenza, mi fanno molto rattristare e pensare a quanto sarebbe bello se l'uomo non li avesse. Sono una persona estremamente ottimista (e non ho ancora capito se sia un pregio o un difetto..), e a detta di molti sono "disumanamente" sempre molto felice, questo riconosco essere innato e molto difficile da riscontrare nelle altre persone, per questo effettivamente mi ritengo unico (senza pensare che sia un pregio, intendiamo). Non fraintendete le mie ideologie, non penso sia tutto bello "rosa e fiori"! Al contrario credo che la vita sia così orribilmente ingiusta, che la nostra unica speranza sia la felicità. Comunque la maggior parte delle mie riflessioni, sono a favore delle persone che al contrario non sono felici, ritenendo che il mondo abbia bisogno di una "Rivoluzione" che distrugga tutti i tipi di gerarchie e differenze di classi, ritengo per tanto che l'Altruismo sia la forma più grande di Democrazia, e l'egoismo (purtroppo troppo diffuso) la più grande piaga sociale esistente.

- Leonardo Corbucci Zanobi

www.leonardocorbucci.com

primociak@hotmail.com